



Liceo Statale "Ischia"

Via Delle Ginestre n.39 - 80077 Ischia (NA) - Italia

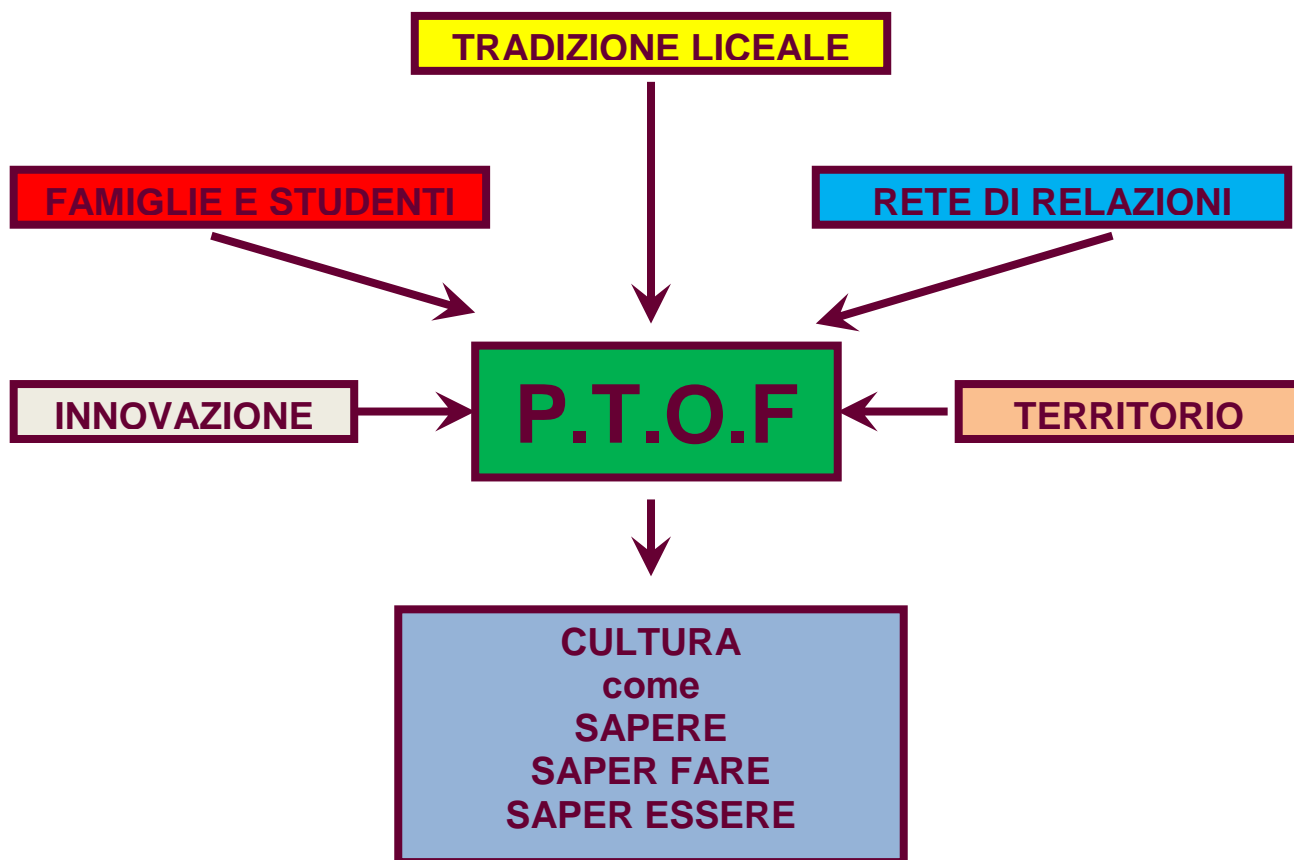
Tel. 081982889 - Fax 0813331801 - C.M. NAPC22000A - C.F. 91005970636

E-mail napc22000a@istruzione.it - Sito www.liceoischia.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-19



REVISIONE
A.S. 2016-2017



*Scuola, Studenti, Famiglie e Territorio,
per progettare il futuro dalla memoria del passato.*

*Accoglienza e dialogo,
professionalità e rigore,
in un percorso orientativo di qualità,
efficacemente inserito nella cultura
europea ed internazionale*

1.	Introduzione	5
1.1.	Presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	5
1.2.	Principi del PTOF	5
1.3.	Chi Siamo?	5
1.4.	Le risorse umane, strutturali e finanziarie	6
1.5.	I percorsi liceali	6
	a) Liceo classico	6
	b) Liceo linguistico	7
	c) Liceo delle scienze umane	7
	d) Liceo scientifico	7
2.	Programmazione dell'offerta formativa triennale	8
2.1.	Individuazione degli obiettivi formativi per le attività didattiche e i progetti di AOF	8
2.2.	Individuazione delle priorità	8
2.3.	Fabbisogno di organico	9
	a. posti comuni e di sostegno	9
	b. Posti per il potenziamento	9
	c. Posti per il personale ATA nel rispetto dei limiti e dei parametri della L. 107/2015	10
2.4.	Programmazione delle attività formative rivolte al personale	10
2.5.	Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	11
2.6.	Attuazione del Piano nazionale scuola digitale	11
3.	Progettazione curricolare	12
3.1.	Piano di studio del Liceo Classico	12
3.2.	Piano di studio del Liceo Linguistico	13
3.3.	Piano di studio del Liceo delle Scienze Umane	14
3.4.	Piano di studio del Liceo Scientifico	15
3.5.	Piano degli studi del Liceo Scientifico - Opzione scienze applicate	16
3.6.	Alternanza scuola lavoro	17
3.7.	Attività di ampliamento dell'offerta formativa	17
3.8.	Scheda progetto/attività piano triennale offerta formativa (PTOF)	17
3.9.	Progetti PON FESR	18
4.	Le scelte didattiche	18
4.1.	I criteri generali per la conduzione delle attività didattiche	18
	1. Area metodologica	19
	2. Area logico-argomentativa	19
	3. Area linguistica e comunicativa	19
	4. Area Storico-Umanistica	19
	5. Area Scientifica, matematica e tecnologica	20
4.2.	Criteri generali per l'organizzazione didattica efficace e funzionale	20
	Tempi	20
	Assegnazione di incarichi ai docenti	21
4.3.	Criteri generali per la verifica degli apprendimenti ed i criteri comuni di valutazione	21
	Griglia di valutazione del comportamento	23
4.3.1.	Indicatori per la formulazione del giudizio sintetico	24
4.4.	Credito Scolastico	29
4.5.	Comunicazione dei risultati della verifica-valutazione	30
4.6.	Attività didattiche di recupero e potenziamento	31
4.7.	Assegnazione degli alunni alle classi	33

4.8.	Accoglienza e integrazione	33
4.9.	Orientamento, riorientamento e continuità	34
5.	Le scelte organizzative	35
	Le modalità di funzionamento degli organi collegiali	35
	Gli incarichi	36
	Regolamento Dipartimenti Disciplinari	38
	Coordinatori di Classe	38
	Regolamento viaggi di istruzione ed escursioni, visite e viaggi d'istruzione	39
6.	Le modalità di organizzazione di lavoro del personale ATA	39
	Il sistema di comunicazione e di coordinamento	39
7.	Controllo del processo didattico ed educativo	40

Completano il documento, in allegato

- Programmazione d'Istituto per assi culturali - Programmazioni di dipartimento ([ALLEGATO A](#));
- P.A.A. a.s.16/17 ([ALLEGATO A1](#));
- Presentazione sintetica del framwork [lettura, matematica, scienze] ([ALLEGATO B](#));
- Piano di miglioramento - Scheda progetto/attività – PNSD ([ALLEGATO C](#));
- Regolamento dipartimenti disciplinari ([ALLEGATO D](#));
- Rubriche di valutazione ([ALLEGATO E](#));
- Manuale d'emergenza ([ALLEGATO F](#));
- Regolamento di Istituto-Carta dei servizi- Regolamento viaggi di istruzione - Patto di corresponsabilità educativa ([ALLEGATO G](#));
- Visite guidate e viaggi d'istruzione ([ALLEGATO H](#));
- Sintesi percorsi e strutture ASL a.s. 16/17 ([ALLEGATO I-ASL](#)) - Attività di ampliamento dell'offerta formativa a.s.16/17 ([ALLEGATO I-AOF](#))
- Conferimento incarichi F.S. al PTOF a.s. 16/17 – Nomina Coordinatori di Classe a.s. 16/17- Nomina docenti collaboratori e coadiutori al D.S. a.s. 16/17 – Nomina Tutor ASL a.s. 16/17 – Assegnazione docenti classi discipline a.s. 16/17 – Assegnazione docenti di potenziamento a.s. 16/17 ([ALLEGATO I L](#)).

1. INTRODUZIONE

1.1. *Presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del Liceo Statale "Ischia".

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare, rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso e al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

1.2. *Principi del PTOF*

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli studenti e della valorizzazione della progettualità individuale e di Istituto.
- Centralità dello studente, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli studenti maggiori opportunità di formazione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

1.3. *Chi siamo?*

Il Liceo Statale "Ischia" è l'Istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che dall'anno scolastico 2010-2011 offre quattro percorsi liceali e una opzione di nuovo ordinamento (Riforma Gelmini): classico, linguistico, scientifico, scientifico con opzione scienze applicate e scienze umane. Nell'anno scolastico corrente è frequentato da circa 1277 studenti iscritti nelle 64 classi funzionanti. La sede principale, con gli uffici amministrativi e le classi del triennio, è attualmente ospitata nel corpo centrale del complesso denominato "polifunzionale" di proprietà della Città Metropolitana di Napoli, mentre le classi del biennio sono ancora ubicate presso la sede di Lacco Ameno.

Esso è erede del Liceo Classico "G. Scotti" di Ischia e del Liceo Scientifico "A. Einstein" di Lacco Ameno, dimensionati dal 1° settembre 2000 nel Liceo Classico-Scientifico "Scotti-Einstein", pur permanendo ciascuno nelle rispettive sedi.

Il Liceo-Ginnasio "Giovanni Scotti", istituito a Ischia nel 1937 come sezione staccata del Liceo "Umberto I" di Napoli, è divenuto autonomo nel 1955 e, dopo aver mutato diverse sedi, alla fine degli anni '60 ha avuto sistemazione definitiva nell'edificio di Via Michele Mazzella, attualmente sede del Tribunale di Napoli, sezione staccata d'Ischia. E' intitolato all'arcivescovo Giovanni Scotti, grande figura di religioso, che, nell'esercizio del suo ministero, si distinse per la straordinaria cultura, la vivissima intelligenza e l'impegno profuso nell'educazione dei giovani.

Il Liceo Scientifico "A. Einstein", nato nel 1971-72 come "sezione" staccata del Liceo Scientifico "Cuoco" di Napoli, acquista la sua autonomia tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80, quando viene intitolato al fisico più famoso della storia.

Pur di nuova istituzione, i nuovi indirizzi di Liceo delle Scienze Umane e Linguistico oltre che l'opzione delle Scienze Applicate possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo Statale "Ischia", e già raccolgono un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa in nuovi settori, molto richiesti sul territorio.

1.4. Le risorse umane, strutturali e finanziarie

L'organico dell'Istituto, per il corrente anno scolastico, è così costituito:

Amministrazione: n.1 Dirigente Scolastico; n.1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi; n.104 docenti a t.i. (di cui n.86 su insegnamento; n.6 su sostegno; n.12 su potenziamento); n.9 Assistenti Amministrativi; n. 3 Assistenti Tecnici; n.14 Collaboratori Scolastici.

L'Istituto è dotato di due sedi: la principale, sede di organico, presso il complesso denominato "Polifunzionale" di via delle Ginestre in Ischia e la secondaria, punto di erogazione di servizio scolastico, di via Provinciale Lacco-Fango in Lacco Ameno.

Nella prima sono funzionanti, su quattro livelli, 35 aule dotate di LIM destinate alle classi dei trienni e al biennio delle Scienze umane, una palestra coperta, tre laboratori, un'aula magna, oltre agli uffici di segreteria, presidenza e agli spazi di servizio. Accanto alla struttura sono disponibili parcheggi per disabili, autovetture e ciclomotori.

La sede di Lacco Ameno, che negli scorsi anni ospitava la sezione scientifica, ospita 22 aule destinate ai restanti bienni, 2 laboratori e spazi di servizio.

Entrambi le sedi sono dotate di reti wifi che consentono l'utilizzo del registro elettronico.

Le entrate previste per gli anni scolastici 2016/2019 provengono da:

1. dotazione ordinaria dello Stato per il funzionamento didattico e amministrativo;
2. fondo d'Istituto (MOF) dello Stato destinato al personale;
3. finanziamento statale per l'ASL;
4. rimborsi spesa e contributo volontario delle famiglie.

1.5. I percorsi liceali

a) Liceo classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore settimanali.

Il piano degli studi del liceo classico è definito dal punto 3.1 del presente P.T.O.F.

b) Liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nei limiti del contingente di organico assegnato.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nei limiti del contingente di organico assegnato.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

Il piano degli studi del liceo linguistico è definito dal punto 3.2 del presente P.T.O.F.

c) Liceo delle scienze umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

Il piano degli studi del liceo delle scienze umane e della relativa opzione economico-sociale è definito dal punto 3.3 del presente P.T.O.F.

d) Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Presso il nostro Liceo è stato attivato anche il percorso con opzione "scienze applicate", che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

Il piano degli studi del liceo scientifico e della relativa opzione "scienze applicate" è definito dal punto 3.4 del presente P.T.O.F.

2. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

2.1. Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

2.2. Individuazione delle priorità

Come previsto dalla L.107/2015, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

La priorità che la scuola si pone riguarda gli **esiti degli studenti**, in particolare l'area dei risultati scolastici all'interno della quale si persegue come obiettivo la riduzione della variabilità fra le classi.

L'individuazione di tale priorità deve incidere positivamente anche sugli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), criticità individuata dal RAV ma anche indicata nel PdM.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono descritti nel PdM ([ALLEGATO C](#)) e sintetizzati come segue:

Area di Processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Curricolo: 1° anno - Analizzare i progetti presenti per evidenziare l'indice di coerenza con il curricolo di scuola e il profilo dello studente rispetto alle competenze in uscita dal percorso di studi. 2°anno - Realizzare progetti coerenti con il curricolo e le priorità individuate. 3°anno - Elaborare e realizzare progetti innovativi.</p> <p>Progettazione: 1°anno - Comunicare, condividere e prendere in carico gli obiettivi del P.d.M. a livello di C.d.C.</p>

	<p>1°anno - Progettare a livello di Dipartimento prove comuni per classi parallele per rendere più omogenei i livelli di apprendimento.</p> <p>(1°anno - classi terze: italiano, inglese e materia di indirizzo; 2°anno - classi seconde, terze, quarte: italiano, inglese e materia di indirizzo; 3°anno - tutte le classi: italiano, inglese, materie di indirizzo).</p> <p>Valutazione: 1°/2°/3°anno - Favorire un sistema valutativo unitario attraverso prove standardizzate comuni.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>1°anno - Incrementare l'uso dei laboratori (la classe in laboratorio) e promuovere la didattica laboratoriale (il laboratorio in classe).</p> <p>2°/3°anno - Favorire la creazione di un clima più sereno e collaborativo nella classe per incentivare il lavoro di gruppo attraverso strategie didattiche innovative.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare la qualità e il livello del personale docente per favorire il P.d.M. implementando i processi innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1°anno - Rilevare i bisogni formativi e le competenze presenti. • 2°anno - Realizzare attività di formazione, ricerca e sperimentazione. • 3°anno - Effettuare una mappatura delle competenze finalizzata all'ottimizzazione del capitale professionale

Per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) potenziamento umanistico;
- 2) potenziamento scientifico;
- 3) potenziamento linguistico;
- 4) potenziamento socio-economico e di cittadinanza e Costituzione;
- 5) potenziamento per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini di seguito indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

2.3. Fabbisogno di organico

a. Posti comuni e di sostegno

Si prevede per tutto il triennio la stessa dotazione attuale. L'eventuale variazione sarà determinata dal numero di iscrizioni in aumento o in diminuzione.

b. Posti per il potenziamento

Classe di concorso	N.	Motivazione
A019- Discipline giuridiche ed economiche	2	Risultati scolastici
A049- Matematica e Fisica	4	Risultati scolastici
A346- Lingua e civiltà Inglese	3	Risultati scolastici
A546- Lingua e civiltà Tedesco	1	Risultati scolastici

A051- Lettere e latino	2	Risultati scolastici
A052- Lettere, latino e greco	2	Risultati scolastici
SOSTEGNO	3	Risultati scolastici

c. Posti per il personale ATA

Tipologia	Attuale dotazione	Incremento richiesto
Assistente amministrativo	9	1
Collaboratore scolastico	13	3
Assistente tecnico	3	1*

*Informatica

2.4. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti a t.i. diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale	Priorità strategica correlata
Lingua straniera (finalizzata al conseguimento di certificazioni linguistiche per l'utilizzo della metodologia CLIL)	Docente	Incrementare la qualità e il livello del personale docente per favorire il PdM implementando i processi innovativi
Metodologie d'insegnamento-apprendimento innovative (classe capovolta, blended learning, ecc.)	Docente	Favorire la creazione di un clima più sereno e collaborativo nell'ambiente classe per incentivare il lavoro di gruppo attraverso strategie innovative
Valutazione	Docente	Favorire un sistema valutativo unitario attraverso prove standardizzate comuni

Nel corrente anno scolastico è avviato un piano organico di formazione strategica di tutto il personale preceduto dalla rilevazioni dei bisogni formativi avvenuta a livello d'Istituto (secondo le indicazioni del Piano di Miglioramento) e di Ambito 15 (Ischia e Procida) a cura della scuola capofila (I.C. Forio 1).

Le attività di formazione programmate per i docenti sono le seguenti:

1. "Il viaggio di Ulisse" organizzato dal CIDI in collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado dell'Ambito sui temi dell'ASL;
2. "BES, DSA, DCA e strategie per l'inclusione" realizzato in collaborazione con l'Associazione "Artemisia, una voce per l'anoressia", destinato ai docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado dell'Ambito;
3. "Competenze in gioco" finanziato dal MIUR per lo sviluppo del SNV e di supporto al PdM, organizzato in rete con il 2° C.D. Ischia e altre scuole di 1° ciclo dell'Ambito e articolato nelle seguenti azioni: 1. Programmazione per competenze; 2. Per una didattica non convenzionale;
4. "Prove autentiche e rubriche valutative"; "Valutazione e miglioramento"; "Livello avanzato per d.s. e figure di sistema" organizzato dall'I.C. Forio 1 per l'Ambito 15.

Per il personale ATA è prevista la formazione di Ambito per collaboratori scolastici (1° posizione economica ex art.7).

2.5. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica di:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Messa in sicurezza delle sedi	Ambiente di apprendimento	Città Metropolitana, Regione, Stato, EU
Potenziamento delle rete LAN/WLAN nelle sedi	Ambiente di apprendimento	Stato, EU
Adeguamento delle aule nella sede staccata di Lacco Ameno con installazione LIM	Ambiente di apprendimento	Città Metropolitana, Regione, Stato, EU
Creazione di nuovi laboratori e miglioramento della dotazione di quelli esistenti	Ambiente di apprendimento	Città Metropolitana, Regione, Stato, EU

2.6. Attuazione del Piano nazionale scuola digitale

Nell'ambito del percorso diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia d'innovazione digitale, al fine di introdurre azioni e strategie dirette a favorire l'uso di tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale, la scuola ha individuato, sulla base della normativa vigente, la figura dell'animatore digitale. Tale figura avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale della scuola (PNSD [ALLEGATO C](#)).

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Presentazione e articolazione del Quadro Orario Curricolare ministeriale obbligatorio del Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico (Opzioni Scienze Applicate).

3.1. Piano di studio del Liceo Classico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.2. Piano di studio del Liceo Linguistico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.3. Piano di studio del Liceo delle Scienze Umane

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	6
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	6
Filosofia			99	99	9
Scienze umane*	132	132	165	165	1
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	9
Matematica**	99	99	66	66	6
Fisica			66	66	6
Scienze naturali***	66	66	66	66	6
Storia dell'arte			66	66	6
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	6
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	3
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.4. Piano di studio del Liceo Scientifico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.5. Piano di studio del Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.6. Alternanza scuola-lavoro

La Legge 107 ha introdotto l'iter formativo obbligatorio dell'Alternanza Scuola Lavoro per tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori.

Presso questo Liceo è stata definita la seguente suddivisione delle 200 ore prevista per i Licei: terzo anno: 40 ore; quarto anno: 100 ore; quinto anno: 60 ore.

Tutto il percorso è articolato in moduli di formazione d'aula e di attività pratiche svolte con soggetti esterni a seguito di convenzioni (ASL) o realizzate a scuola con docenti esperti ed esperti esterni (simulazione d'impresa).

I moduli di formazione d'aula sono i seguenti:

1. sicurezza: formazione generale e specifica per lavoratori di aziende di rischio medio di 12 ore tenuta dall'Organismo Paritetico dell'USR Campania con rilascio di attestazione valida per il lavoro;
2. economia e diritto: modulo formativo di elementi di economia e diritto di 12 ore tenuto dai docenti interni disciplinari;
3. motivazione e orientamento: attività motivazione e di orientamento al volontariato, al lavoro, alla professione e all'autoimprenditorialità di 6 ore tenuto da esperti esterni, anche in convenzione con associazione, enti e cooperative sociali.

Le attività pratiche sono programmate dai consigli di classe in coerenza con la specificità dei singoli indirizzi e assecondando attitudini e interessi degli studenti. Tuttavia la versatilità linguistica e cognitiva degli studenti liceali consente di programmare e realizzare un ampio ventaglio di attività nei campi più disparati. Tutte le attività afferiscono sostanzialmente a due tematiche: il territorio dell'isola d'Ischia e le competenze chiave europee.

Il territorio isolano offre numerosi stimoli e sviluppa molti interessi per la presenza di un gran numero di attività imprenditoriali, professionali, commerciali, culturali, sportive e sociali. Tutti i percorsi orientati alla conoscenza del territorio isolano sono realizzati in convenzione con soggetti pubblici e privati dell'isola d'Ischia e in alcuni casi prevedono l'intervento di esperti aziendali.

La maggioranza delle attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee sono svolte a scuola a cura di docenti esperti interni o di esperti esterni. Altre sono realizzate in convenzione con agenzie formative e di viaggi.

Tutte le attività saranno verificate, valutate e certificate in occasione degli scrutini finali.

([ALLEGATO I-ASL](#))

3.7. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il presente piano raggruppa in macroaree ulteriori percorsi progettuali intesi ad ampliare l'offerta formativa per gli studenti del Liceo. All'interno delle macroaree si sviluppano i singoli progetti che insieme ai percorsi disciplinari e alle attività trasversali integrative e complementari determinano l'offerta formativa del triennio con particolare riferimento all'anno 2016/2017. ([ALLEGATO I-AOF](#))

3.8. Scheda progetto/attività piano triennale offerta formativa (PTOF)

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 bisogna individuare e presentare le attività o i progetti da implementare nel corso delle prossime annualità, considerando come punto di partenza la progettualità interna/esterna proposta nell'Istituto nel corso del presente e dei precedenti anni scolastici che ha avuto ricadute positive sul percorso didattico-educativo dei nostri studenti.

Un progetto/attività potrà prevedere un periodo di svolgimento che ricade del tutto all'interno di un anno scolastico, oppure avere una estensione temporale biennale o triennale.

Per l'elaborazione dei progetti/attività è utilizzata la scheda allegata ([ALLEGATO C](#)). All'interno del documento in allegato sono disponibili schede esempio come guida alla compilazione.

3.9. PROGETTI PON FESR

3.9.1. Progetto PON FESR - Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Il progetto "Rete WiFi" e gestione in Lan delle lezioni" è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

3.10.2. Progetto PON FESR - Realizzazione di ambienti digitali

Il progetto "Tifeo 3.0" è una opportunità che viene data al nostro Istituto per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratori ali ed offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

4. Le scelte didattiche

4.1. I criteri generali per la conduzione delle attività didattiche

Piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di

approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area Storico-Umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

5. Area Scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, sapere utilizzare procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà:
- Possedere contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informativi e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

4.2. Criteri generali per l'organizzazione didattica efficace e funzionale

Tempi

I percorsi dei licei sono riordinati secondo i seguenti criteri:

- a) i risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;
- b) l'orario annuale, comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica in conformità all'accordo che apporta modifiche al concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti intese, è articolato in attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e negli insegnamenti eventualmente previsti dal piano dell'offerta formativa.

Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, l'istituzione scolastica ha costituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **dipartimenti**, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica ([vedi allegato A](#))

Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

Attraverso apposito decreto emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono definite le linee guida per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e gli specifici requisiti richiesti per impartire il predetto insegnamento. Dall'adozione di tale decreto non devono scaturire nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", di cui all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, si sviluppano nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e nel monte ore complessivo in esse previsto, con riferimento all'insegnamento di "Diritto ed economia" o, in mancanza di quest'ultimo, all'insegnamento di "Storia e Geografia" e "Storia".

Assegnazione di incarichi ai docenti

Lo svolgimento di incarichi aggiuntivi è affidato ai docenti sulla base della disponibilità personale, delle competenze specifiche e dei titoli posseduti. L'individuazione dei docenti destinatari di attività aggiuntive di insegnamento avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità:

1. docenti della classe/sezione/gruppo di apprendimento interessato con priorità dei docenti a T.I.;
2. docenti disponibili della classe/sezione interessata;
3. docenti in servizio presso l'Istituto in base alla classe di concorso di appartenenza.

4.3 Criteri generali per la verifica degli apprendimenti ed i criteri comuni di valutazione

La valutazione è espressa dall'autonomia professionale del lavoro del docente nella dimensione individuale e collegiale, nonché dall'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, come previsto dalla programmazione per Assi Culturali, dalle singole programmazioni di dipartimento e relative griglie ([Allegato A](#))

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione iniziale, periodica (quadrimestrale) e finale viene effettuata sulla base delle osservazioni dei docenti e delle prove strutturate di verifica somministrate agli alunni. Essa dovrà contemperare l'esigenza di rappresentare sia una valutazione relativa, ossia di valutare la crescita e premiare lo sforzo di miglioramento del singolo alunno in relazione alla classe, sia una valutazione assoluta rispetto agli standard generali, da cui non è possibile derogare.

Le prove strutturate di verifica sono elaborate sulla base dei seguenti criteri:

- attendibilità: costanza con cui misura un dato obiettivo di apprendimento;
- coerenza: aderenza con gli obiettivi di apprendimento del curricolo;
- condivisione: elaborazione collettiva di dipartimento;
- oggettività: concordanza tra esaminatori diversi;
- sistematicità: svolgimento con metodo e regolarità nei tempi di somministrazione e restituzione;
- validità: precisione con cui misura ciò che si propone di misurare.

La valutazione si esprime con l'attribuzione di voti numerici da 1 a 10. Tale attribuzione viene effettuata coerentemente agli standard internazionali: per le lingue il Quadro comune europeo di riferimento, per la matematica i livelli di competenza OCSE PISA, per le altre discipline in coerenza con detti standard.

VOTO	GIUDIZIO	DESCRIZIONE	[*]	[**]
10	Eccellente	Competenze di livello avanzato (padronanza)	[C2]	Liv. 6
9	Ottimo	Competenze di livello avanzato (padronanza)	[C1]	Liv. 5
8	Distinto	Competenze di livello intermedio (autonomo)	[B2]	Liv. 4
7	Buono	Competenze di livello intermedio (autonomo)	[B1]	Liv. 3
6	Sufficiente	Competenze di livello iniziale (base)	[A2]	Liv. 2
5	Mediocre	Competenze di livello iniziale (base)	[A1]	Liv. 1
4	Insufficiente	Competenze carenti		
3	Insufficiente grave	Competenze molto carenti		
2	Insufficiente gravissimo	Competenze assolutamente carenti		
1	Insufficiente assoluto	Competenze non valutabili		

[*] Livelli di riferimento in cui il QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) si articola (A1, A2, B1, B2, C1 e C2)

A - Base

- A1 - Livello base
- A2 - Livello elementare

B - Autonomia

- B1 - Livello intermedio o "di soglia"
- B2 - Livello intermedio superiore

C - Padronanza

- C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"
- C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

[**] Livelli OCSE-PISA - Presentazione sintetica del framework [Lettura, Matematica, Scienze]

[\(Allegato B\)](#)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

N.B. Viene attribuito il voto in corrispondenza di almeno due descrittori su tre. In caso contrario viene fatta la media aritmetica.

VOTO	DESCRITTORI		
	Comportamento	Frequenza	Atteggiamenti metacognitivi
10	Esemplare. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Assidua (assenze e ritardi e/o uscite anticipate molto limitate)	Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Regolare e scrupoloso svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe
9	Corretto. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Assidua (assenze e ritardi e/o uscite anticipate molto limitate)	Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.
8	Adeguato, ma vivacità a volte di disturbo. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto, qualche richiamo verbale o una nota disciplinare personale sul diario di classe	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
7	Non sempre corretto; note disciplinari personali (max 3)	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Discreto interesse e partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari. Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche, anche se non sempre con la costanza e la puntualità richieste.
6	Spesso scorretto. Numerose note o sanzioni disciplinari con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori ai 15 gg. (più di 3 provvedimenti)	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate	Discontinuo interesse e partecipazione passiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente
5-1	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione.		

Indicatori per la formulazione del voto di condotta**4.3.1 Indicatori per la formulazione del giudizio sintetico****Indicatori per la formulazione del giudizio della ricaduta formativa**

	Alunni	Comportamento	Frequenza	Atteggiamenti metacognitivi	Voto
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					

Obiettivi educativi				
Valutazione complessiva	Impegno	Interesse	Partecipazione	Metodo di studio
A	Continuo e tenace	Profondo	Attiva, costruttiva, proficua	Organico, elaborativo, critico
B	Continuo	Significativo	Attiva e propositiva	Organico e riflessivo
C	Adeguito	Adeguito	Attiva	Organico per le fasi essenziali
D	Discontinuo	Superficiale	Sollecitata	Poco organico
E	Saltuario	Assente	Passiva	Disorganico

Attività scolastiche integrative		
Valutazione complessiva	Partecipazione	Valutazione sintetica
A	Attiva, costruttiva, proficua	Ottimo/Distinto
B	Attiva e propositiva	Buono
C	Attiva	Sufficiente
D	Sollecitata	Mediocre
E	Passiva	Insufficiente

Criteria per la valutazione degli obiettivi disciplinari			
Giudizio	Voto	Conoscenze	Competenze e capacità: comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione; capacità espositive ed espressive
Gravemente insufficiente	1/3	Pressoché nulle	Non comprende e non riesce ad applicare i concetti, le informazioni e le procedure. Non è capace di effettuare alcuna analisi e sintesi. Si esprime confusamente e in modo molto stentato.
Non sufficiente	4	Frammentarie o piuttosto superficiali	Comprende e applica i concetti, le informazioni e le procedure in modo parziale e/o scorretto, anche se guidato. Effettua analisi solo parziali ed imprecise, sintetizza in modo scorretto e disorganizzato. Sollecitato e guidato, effettua valutazioni sommarie. Espone in modo stentato, poco coerente e poco corretto.
Mediocre	5	Superficiali ed incomplete	Comprende e applica i concetti, le informazioni e le procedure in modo parziale e con imprecisioni o errori non gravi; rimane più disorientato di fronte ad applicazioni di natura più complessa. Effettua analisi incomplete e superficiali e sintetizza in modo impreciso. Guidato e sollecitato, effettua semplici valutazioni. Si esprime con incertezza, in modo impreciso e lessicalmente povero.
Sufficiente	6	Essenziali	Comprende e applica i concetti, le informazioni e le procedure essenziali senza commettere errori significativi. Opera analisi e sintesi essenziali e semplici, ma per lo più corrette. Guidato e sollecitato, riesce ad effettuare valutazioni anche articolate. Espone in modo semplice ma coerente e corretto e con lessico adeguato.
Discreto	7	Complete	Comprende e applica i concetti, le informazioni e le procedure in modo adeguato, completo e corretto, ma incerto in situazioni complesse. Effettua analisi e sintesi complete e adeguate, riesce a cogliere implicazioni e correlazioni, seppure con qualche incertezza. Espone i contenuti appresi utilizzando un lessico adeguato e specifico.
Buono	8	Complete ed approfondite	Comprende e applica i concetti, le informazioni e le procedure in modo corretto ed autonomo, con apporti anche personali. Opera analisi autonome, complete e approfondite, coglie implicazioni e correlazioni dimostrando buone capacità di sintesi. Articola in modo autonomo gli argomenti richiesti utilizzando un lessico appropriato.
Ottimo/ Eccellente	9/10	Complete, approfondite e personalizzate	Comprende i concetti, le informazioni in modo autonomo e critico in ogni situazione di apprendimento. Applica conoscenze, informazioni e procedure in modo approfondito e in contesti ampi, dimostrando anche competenze personali. Opera analisi complete e approfondite, stabilisce relazioni e dimostra notevoli capacità di sintesi; effettua valutazioni autonome e personali. Articola organicamente il discorso utilizzando con padronanza un lessico ricco, ricercato e specifico.

Quanto alle **otto competenze chiave di cittadinanza**, indicate dal **D.M. n. 139 del 2007 sull'obbligo scolastico** nella scuola superiore, quali obiettivi trasversali che ogni docente ha la responsabilità di raggiungere, sono le seguenti:

1. Imparare ad imparare.
2. Progettare.
3. Comunicare.
4. Collaborare e partecipare.
5. Agire in modo autonomo e responsabile.
6. Risolvere problemi.
7. Individuare collegamenti e relazioni.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

Poi ci sono le otto "**Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Un quadro di riferimento europeo**", un allegato della **raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006**, che è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 30 dicembre 2006/L394:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il Collegio dei Docenti in conformità alla Circ. del 18 ott. 2012 avente ad oggetto: Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado - Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2012-13, e per effetto del DPR 175/2009 sull'autonomia valutativa, ha ritenuto di avvalersi della modalità del voto unico nelle valutazioni quadrimestrali per alcune discipline, secondo lo schema seguente:

**VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI SCRITTE ED ORALI
DELIBERATE DAL COLLEGIO:**

Insegnamenti	Liceo Classico	Liceo Scienze Umane	Liceo Linguistico	Liceo Scientifico	Liceo Scientifico Scienze Applicate
Disegno e storia dell'arte				Orale	Orale
Lingua e letteratura italiana	Scritto-Orale	Scritto-Orale	Scritto-Orale	Scritto-Orale	Scritto-Orale
Lingua e cultura greca	Scritto-Orale				
Lingua e cultura latina	Scritto-Orale	Scritto-Orale (biennio) Voto Unico (triennio)	Voto Unico	Scritto-Orale	
Storia e geografia	Orale	Orale	Orale	Orale	Orale
Lingua e cultura straniera 1	Scritto-Orale	Scritto-Orale	Scritto-Orale	Scritto-Orale	Scritto-Orale
Lingua e cultura straniera 2			Scritto-Orale		
Lingua e cultura straniera 3			Scritto-Orale		
Storia	Orale	Orale	Orale	Orale	Orale
Filosofia	Orale	Orale	Orale	Orale	Orale
Matematica	Voto Unico	Voto Unico	Voto Unico	Scritto-Orale	Scritto-Orale
Fisica	Orale	Orale	Orale	Scritto-Orale	Scritto-Orale
Scienze naturali	Orale	Orale	Orale	Scritto-Orale	Scritto-Orale
Scienze umane		Scritto-Orale			
Diritto ed economia		Orale			
Informatica					Scritto-Orale
Storia dell'arte	Orale	Orale	Orale		
Religione	Orale	Orale	Orale	Orale	Orale
Scienze motorie e sportive	Voto Unico	Voto Unico	Voto Unico	Voto Unico	Voto Unico

Per tutte le discipline, sia per quelle dove è prevista la valutazione scritta-orale, sia per quelle con Voto Unico (come da delibera), sia per quelle con valutazione Orale, si ricorda che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie (prove scritte, strutturate, semi-strutturate, tradizionali, esperienze di laboratorio, attività didattica di aula ecc., coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e formalizzate nei piani di lavoro individuali.

TABELLA CONVERSIONE VOTI

Livello	Voto x in decimi	Voto in quindicesimi	Voto in trentesimi
A : Eccellente	$9 < x \leq 10$	15	30
B : Buono - Ottimo	$8 < x \leq 9$	14	28
C : Buono - Discreto	$7 < x \leq 8$	13	26
D : Sufficiente - Discreto	$6,5 < x \leq 7$	12	24
	$6 < x \leq 6,5$	11	22
E : Sufficiente	$x = 6$	10	20
F : Mediocre - Insufficiente	$5,5 \leq x < 6$	9	18
	$5 \leq x < 5,5$	8	16
	$4,5 \leq x < 5$	7	14
	$4 \leq x < 4,5$	6	12
G : Molto Insufficiente	$3,5 \leq x < 4$	5	10
	$3 \leq x < 3,5$	4	8
	$2 \leq x < 3$	3	6
	$1 \leq x < 2$	2	4
	$x < 1$	1	2

4.4 Credito scolastico

"Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il **credito scolastico** (max 25 punti dall'a.s. 2012-13) che, ai sensi dell'art.4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali ". Il punteggio, espresso in numero intero, si attribuisce secondo la seguente tabella A del Regolamento in base alla media, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella,.

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno con riguardo al profitto (media dei voti) e tenendo in considerazione anche (perciò c'è una banda di oscillazione) l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi (ogni qualificata esperienza extrascolastica, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato).

Il Collegio dei Docenti, attenendosi al Decreto Ministeriale n.49-00, in cui sono individuate le tipologie di esperienze che danno luogo al **credito formativo** (esperienze in

ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport), stabilisce i criteri per l'attribuzione di tale credito; i Consigli di Classe, accertata la rispondenza della tipologia e della qualità di ciascun'esperienza ai criteri fissati e la regolarità della certificazione, attribuisce il credito formativo (nell'ambito della banda di oscillazione) nella misura stabilita dal C. dei D.

Si riporta la tabella del credito scolastico come da decreto ministeriale 42 del 22/05/2007.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	1° anno	2° anno	3° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	6-7
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	7-9

Criteri di valutazione del Credito Scolastico e Formativo

La definizione del credito scolastico e formativo è disciplinata dal DM 24/02/00 e dalle tabelle accluse al DPR 323 del 23/7/98, modificato con DM 42 del 22/05/07. Il credito formativo è assegnato sulla base di esperienze alla scuola (*Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art.12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport – DM 49 del 24/2/00, art 1*), mentre le iniziative interne alla scuola fanno parte del credito scolastico (*la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico- DM 49 del 24/2/00, art 1*).

4.5 Comunicazione dei risultati della verifica-valutazione

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri secondo la seguente scansione:

1. accoglienza: settembre;
2. 1° quadrimestre: da ottobre a gennaio;
3. 2° quadrimestre: da febbraio a maggio;
4. conclusione: giugno.

L'attività di verifica-valutazione all'interno dei quadrimestri è suddivisa in bimestri. Al termine di ogni bimestre i docenti sulla base delle osservazioni sistematiche e delle verifiche effettuate (prove scritte, pratiche e orali) valutano il profitto degli studenti e lo comunicano ai genitori negli incontri scuola-famiglia con le seguenti modalità:

- prima delle vacanze natalizie: Incontro Scuola-Famiglia per la valutazione intermedia del 1° bimestre con comunicazione informale;

- gennaio - febbraio: la valutazione del 1° quadrimestre con illustrazione del documento di valutazione (pagellino) ed eventuale richiesta da parte dei genitori di partecipazione alle attività di recupero; attivazione dei corsi di recupero* (febbraio- marzo 2015) e pausa didattica(2 settimane) ;
- ad aprile: la valutazione intermedia del 3° bimestre con comunicazione formale relativa agli esiti delle attività di recupero, e comunicazione di eventuali insufficienze sopravvenute nel periodo successivo alla conclusione dei corsi di recupero*;
- a giugno: la valutazione del 2° quadrimestre con la pubblicazione dei risultati finali, l'illustrazione delle votazioni e dei giudizi delle insufficienze e di non ammissione alla classe successiva. In tale occasione i genitori possono richiedere la partecipazione alle attività di recupero estivo per gli studenti con sospensione di giudizio in sede di scrutinio;
- luglio - agosto: svolgimento dei corsi di recupero estivi*;
- settembre - primo dell'inizio del nuovo anno scolastico verifiche di accertamento di superamento della sospensione di giudizio e scrutinio definitivo.

*** Compatibilmente con le risorse economiche disponibili.**

4.6 Attività didattiche di recupero e potenziamento

Il Liceo Statale "Ischia" promuove, nella misura consentita dalle risorse finanziarie a disposizione, tutte quelle attività di recupero necessarie per colmare le lacune e le carenze che, in varia forma e grado, emergono nel percorso scolastico degli allievi. Tali attività, ai sensi dell' O.M. n.92 del 5-11-07, art. 2 " ... costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa... (2) sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio d'istituto

3. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse si concentrano sulle discipline o le aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti

4. Le scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie.

5. Le attività di recupero, realizzate per studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

7. Gli studenti di cui al comma 5 sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti, salvo quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 4 e dal comma 3 dell'Art. 7. Al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia alle famiglie".

Art. 4 comma 3: "L'organizzazione delle iniziative di recupero è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. 4-Sia che ci si avvalga sia che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie".

Per i casi in cui gli allievi presentino gravi e diffuse lacune, le famiglie sono tempestivamente informate in modo da poter eventualmente affiancare propri interventi

a quelli promossi dalla scuola, al fine di consentire un più rapido superamento delle lacune.

Il recupero degli alunni in difficoltà si sviluppa secondo le seguenti direttive:

1. corsi di recupero che possono essere realizzati in orario curricolare e/o extra-curricolari, secondo modalità stabilite dal Collegio dei docenti e dai Consigli di Classe, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, e finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico;
2. la frequenza ai corsi di recupero è obbligatoria, salvo "liberatoria della famiglia" ai sensi dell'Art. 4 comma 3 citata O.M. 92/07; l'eventuale non frequenza dell'allievo ai corsi di recupero extracurricolari organizzati dall'istituto, potrà essere presa in considerazione dal Consiglio di Classe come ulteriore elemento di valutazione nella formulazione del giudizio finale;
3. interventi per gruppi di studenti composti secondo criteri definiti dal Collegio dei docenti che definisce i criteri didattico-metodologici e organizzativi delle azioni di recupero ispirandosi anche a modelli di articolazione per "classi parallele" o "modulare". Tali interventi sono deliberati dai Consigli di Classe in rapporto al concreto configurarsi del quadro didattico delle varie classi emergente dagli scrutini del I quadrimestre e dagli scrutini finali. Le azioni di recupero sono finalizzati al conseguimento degli obiettivi minimi fissati nelle linee programmatiche elaborate dai Dipartimenti, nella programmazione dei Consigli di classe (per gli obiettivi minimi trasversali si fa riferimento ai livelli di sufficienza indicati nelle griglie di misurazione/valutazione) e nei piani di lavoro disciplinari. Alla fine degli interventi sono effettuate verifiche per accertare i livelli di preparazione conseguiti e l'eventuale superamento delle lacune.

I Consigli di classe, nei casi in cui lo ritengano necessario o utile, possono eventualmente integrare gli interventi curricolari con attività di "sportello didattico" che consente un più diretto rapporto docente-studente e può favorire un'azione più mirata nei confronti dei bisogni cognitivi e metodologici dei singoli allievi in difficoltà.

Interventi di potenziamento saranno effettuati, all'occorrenza, per le classi terminali, in prospettiva dell'Esame di Stato o sviluppo delle competenze in uscita in vista delle prove di selezione per l'ingresso all'Università. Verranno messi in atto interventi didattici disciplinari e/o trasversali come attività di approfondimento in relazione a specifiche esigenze, per singoli gruppi di alunni o per classi aperte, come ad es. per gruppi di alunni selezionati per concorsi, quali le Olimpiadi di Matematica e i *certamina*, o per dar vita ad un laboratorio di lettura, per l'educazione alla salute, la lingua straniera, la conoscenza del teatro classico e di quello moderno, degli ambienti naturali tipici del nostro territorio, ecc.

Criteri per l'attribuzione dei docenti ai corsi di recupero extrascolastici:

la scelta dei docenti da attribuire ai Corsi di recupero extrascolastici avviene sulla base della disponibilità e in ordine alle seguenti priorità:

- Docente interno della materia;
- Docente interno dello stesso ambito disciplinare;
- Docente interno in possesso dell'abilitazione per la classe di concorso richiesta;
- Docente esterno da graduatoria.

Il Docente incaricato di svolgere l'attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero ai bisogni formativi di ciascuno alunno.

4.7 *Assegnazione degli studenti alle classi*

Per l'assegnazione degli alunni alle prime classi il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti criteri:

- espressa volontà di seguire uno dei 5 indirizzi attivati tra sezione classica e sezione scientifica;
- divisione dei richiedenti per fasce di livello sulla scorta della valutazione della Scuola di provenienza;
- sorteggio pubblico dei nominativi degli alunni;
- diritto degli alunni richiedenti di essere ammessi alla sezione nella quale frequenta un fratello o una sorella;

Quanto alle classi successive alla prima, l'assegnazione terrà conto del numero degli alunni e, in caso di studenti interni non promossi alla classe successiva, anche di particolari e motivate richieste.

4.8 *Accoglienza e integrazione*

L'inizio d'anno è una fase importantissima nella vita della scuola, perché è il momento in cui docenti ed alunni acquisiscono i dati fondamentali di reciproca conoscenza.

Obiettivi fondamentali e a breve termine dell'accoglienza sono:

1. favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle sue regole, soprattutto per gli allievi delle prime classi;
2. sollecitare un corretto rapporto degli alunni con tutte le componenti della scuola;
3. favorire la socializzazione e valorizzare le capacità di organizzazione autonoma degli alunni attraverso la creazione di gruppi mobili (soprattutto nelle prime classi e nelle classi dove sono stati inseriti alunni non promossi o provenienti da altra scuola);
4. raccogliere informazioni utili per conoscere interessi, campi d'esperienza, grado di motivazione allo studio, metodi di studio e modi di gestione del tempo libero, per individuare eventuali difficoltà;
5. accertare livelli di conoscenza / colmare lacune.

Soprattutto agli allievi delle prime classi i docenti danno informazioni su obiettivi, curricoli, modalità di verifiche, criteri di valutazione, attività extracurricolari progettate dal Collegio.

La prima fase della vita scolastica è dedicata all'accoglienza, che necessariamente ha una durata limitata: gli allievi utilizzano le capacità comunicative sviluppate nella scuola media e i docenti sono attenti a non disperdere i risultati formativi già conseguiti, così che si crea una continuità di fatto tra secondaria inferiore e secondaria superiore. L'accoglienza, tuttavia, intesa in senso lato, non è solo una fase iniziale dell'attività scolastica, ma sarà una dimensione di cura e di attenzione da parte dei docenti rispetto alla ricchezza potenziale di relazioni umane in formazione.

Si ritiene opportuno proseguire, in entrambe le sedi, la gestione del **Centro di ascolto**, già attivato. Alcuni docenti saranno disponibili, a turno in determinate ore, ad ascoltare gli alunni che vorranno esporre qualche loro difficoltà per essere aiutati a superarla. Ogni docente dell'istituto presterà particolare attenzione a eventuali situazioni di disagio e ne informerà, se lo riterrà necessario o opportuno, il coordinatore del Consiglio di Classe e il Centro di ascolto perché si studi, eventualmente anche con l'aiuto di un esperto o con la

collaborazione del competente servizio ASL., il modo di rimuovere le cause del disagio. I docenti della classe, inoltre, richiederanno gli interventi utili per aiutare gli alunni a risolvere eventuali problemi.

4.9 Orientamento, ri-orientamento, continuità

La direttiva fondamentale riguardante l'orientamento scolastico è la n.487 del 6-8-97, che all'art.1 così recita: "L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

L'orientamento richiede particolare impegno nelle classi i cui alunni sono nel penultimo e nell'ultimo anno dell'**obbligo d'istruzione**. Dal primo settembre 2007 è entrato in vigore il nuovo obbligo d'istruzione (fino al compimento del sedicesimo anno), che deve essere assolto a norma della legge n.296 (art. 1.comma 622) del 26-12-2006 del nuovo Regolamento sull'obbligo scolastico (D.M. n.139 del 22-08-07)

Secondo la legge n.144-99, art. 68, per i giovani che abbiano assolto l'obbligo d'istruzione c'è ancora l'**obbligo formativo**, che garantisce il loro diritto all'istruzione e alla formazione fino a 18 anni. Il D.P.R. n.257 ne regola l'attuazione progressiva. Sono interessati all'obbligo formativo i giovani che compiono 16, 17 anni nel 2008-2009.

Le attività di orientamento, ri-orientamento e continuità si svolgono secondo le modalità seguenti.

In entrata

- Attività di raccordo con le scuole medie presenti sul territorio tendenti a coordinare e ad omogeneizzare gli interventi didattici onde porre gli allievi in condizioni di non trovarsi a disagio qualora dovessero orientarsi verso il Liceo;
- definizione dei prerequisiti utili alla frequenza del Liceo in modo da rendere gli allievi delle scuole medie inferiori consapevoli della scelta da operare;
- attività di informazione presso le singole scuole sull'offerta formativa del Liceo;
- visite da parte delle classi o gruppi interessati alle strutture e ai laboratori del Liceo;
- predisposizione di un depliant illustrativo dell'offerta formativa della scuola.

In itinere

- Attività di raccordo con le scuole superiori presenti sul territorio onde rendere più agevole il passaggio da una scuola all'altra agli allievi che intendono cambiare indirizzo;
- attività di raccordo con gli altri soggetti previsti dalla normativa vigente per consentire agli alunni interessati l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- predisposizione di eventuali azioni di tutoring per gli allievi in difficoltà;
- attività nell'ambito dei Dipartimenti per definire livelli di apprendimento comuni non solo al fine di rendere possibili le attività di recupero di abilità di base, di competenze trasversali e di abilità di studio (contemporaneamente anche attività di approfondimento) in codocenza e/o compresenza ma anche al fine di facilitare eventuali passaggi degli allievi, qualora lo richiedano per fondati motivi, da un corso all'altro;

In uscita

- Attività informativa sulle offerte formative delle Università;
- incontri con docenti e alunni dell'Università;
- visite guidate nelle sedi universitarie della provincia;
- assistenza alle preiscrizioni e ad eventuali benefici dell'EDISU;
- simulazione di prove di selezione per l'accesso ai corsi di laurea a numero chiuso.

5. Le scelte organizzative***5.1. Le modalità di funzionamento degli organi collegiali***

Il Consiglio d'Istituto è l'organo che decide sugli indirizzi generali dell'attività dell'Istituto, effettua le scelte generali di gestione e di amministrazione, approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei Docenti definisce ed elabora il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto e decide su ogni altro problema relativo alla programmazione educativa e didattica ed alle attività di aggiornamento.

Formula proposte al Dirigente per la formazione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni; valuta periodicamente l'andamento e l'efficacia dell'azione didattica; provvede all'adozione dei libri di testo su proposta dei Consigli di Classe; adotta o promuove iniziative di sperimentazione e di recupero.

E' articolato in Dipartimenti individuati per aree disciplinari. Ogni Dipartimento, all'inizio dell'anno scolastico, propone le linee programmatiche e le attività alla cui realizzazione contribuisce.

Il Collegio ha istituito, inoltre, le seguenti Commissioni permanenti:

➤ Commissione Elettorale

Le figure strumentali svolgono il compito di coadiuvare il Dirigente Scolastico nella gestione generale della scuola, assieme agli altri organi, per le rispettive competenze. Le figure strumentali previste sono: area 1 - *Gestione del piano dell'offerta formativa*, area 2 - *Supporto al lavoro dei docenti*, area 3 - *Interventi e servizi per gli studenti, accoglienza, orientamento in entrata e in uscita*, area 4 - *supporto ai diversamente abili e con DSA*, area 5- *Realizzazione di progetti formativi d'intesa con il territorio*, area 6 - *gestione del sito web e dell'area informatica*

Il Consiglio di Classe provvede a formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione didattico-educativa e ad iniziative di sperimentazione, programma le attività didattico-educative per la propria classe ed agevola i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Nelle scelte dei libri di testo e del materiale didattico la scuola assume come criterio la validità culturale ed educativa per l'utenza, nonché esigenze di carattere economico.

La valutazione periodica e finale degli alunni spetta al medesimo Consiglio con la sola presenza dei docenti. Nell'esercizio di tali competenze il Consiglio di Classe opera sulla base degli orientamenti forniti dal P.T.O.F. ed in coerenza con i piani di lavoro dei singoli docenti. Nell'ambito di ogni seduta dei Consigli è previsto uno spazio orario in cui i soli docenti verifichino e valutino gli itinerari di apprendimento.

L'ufficio di presidenza è presso la sede di Via delle Ginestre ed è così costituito:

- un Collaboratore Vicario, I responsabile della Sede di via Delle Ginestre.
- Due Collaboratori del D.S. nella sede di via Delle Ginestre.
- Due Collaboratori del D.S. di cui uno responsabile nella Sede di Lacco Ameno.

Tale ufficio, con il supporto della segreteria, coordina le attività degli organi didattici e amministrativi, assumendo decisioni e responsabilità in ordine alla didattica curricolare, ai progetti speciali, al recupero, al sostegno e a quant'altro attiene alle esigenze formative dello studente.

Ogni Consiglio di Classe ha un coordinatore scelto tra i docenti del Consiglio stesso.

Gli uffici di segreteria, presso la sede di via Delle Ginestre, sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 12.00 per l'area didattica e dalle 10.00 alle 12.00 per l'area amministrativa. Presso la sede scientifica vi è un addetto incaricato della ricezione delle richieste dell'utenza.

Il rilascio di certificati, laddove non si richiedano specifiche ricerche di archivio, è effettuato entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e giudizi. Gli attestati e i documenti sostitutivi di diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario pubblicizzato in modo efficace. La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi subito dopo la consegna delle domande.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Le comunicazioni ad alunni, genitori e docenti, la modulistica, l'elenco dei libri di testo adottati, gli avvisi e tutto ciò che possa essere utile conoscere per l'utenza e il personale è pubblicato sul sito web d'Istituto.

5.2. Gli incarichi

([ALLEGATI L](#))

Staff del Dirigente:

Collaboratori e responsabili di sede	
Docenti	Incarico
Prof. DI IORIO Antonio	Collaboratore del D.S - Responsabile della sede di via Delle Ginestre
Prof. DI LEVA Francesco	Collaboratore del D.S. - Responsabile della sede di Lacco Ameno
Prof.ssa PASCALE Francesca	Collaboratore del D.S.
Prof. POLLIO Salvatore	Collaboratore del D.S
Prof. DELL'OMO Bernardo	Collaboratore del D.S.

Incarichi attribuiti dal Collegio:

Funzioni strumentali	
Area 1: Gestione del POF.	Di Meglio Miriam
Area 2: Sostegno ai docenti.	Ambrosino Paola
Area 3: Sostegno agli alunni.	Impagliazzo Rosa
Area 4: Coordinamento alunni diversamente abili e DSA.	Referente per il gruppo GLHO: Balestrieri Imma
Area 5: Rapporti con il territorio. ASL	Ferrandino Giovan Giuseppe
Area 6: Gestione Sito Web del Liceo.	Pirozzi Luigi.
Comitato di Valutazione del servizio dei docenti	
Membri effettivi	Impagliazzo Rosa - Docente
	Volta Saveria - Docente
	Cuomo Lucia - Docente
	Arcamone Pasquale - Genitore
	Mele Alessandro - Studente
Commissione elettorale	
Pollio Salvatore - Docente - Presidente	
Della Monica Angela - Genitore - Segretario	
Mele Alessandro - Studente	
Referenti di Dipartimento <i>(programmazioni di dipartimento e relative griglie (vedi allegato A))</i>	
Docenti	Coordinatori di dipartimento - Sottodipartimenti
A rotazione	Dipartimento umanistico, letterario Scientifico (biennio); Dipartimento umanistico, letterario Classico (biennio);
Proff. Russo-Latorella	Dipartimento umanistico, letterario (secondo biennio e V anno)
Prof.ssa Garbaccio	Dipartimento filosofico-storico, religioso, economico-giuridico e delle Scienze Umane (secondo biennio e V anno);
Prof. Cassese Rosanna	Dipartimento linguistico ;
Prof. Di Iorio Elena	Dipartimento scientifico, matematico e attività motorie;
Prof. Di Meglio Miriam	Dipartimento scientifico, matematico e attività motorie:
Prof. Balestriere Itala	Dipartimento artistico
Prof.ssa Balestrieri Immacolata	Dipartimento GLHI

5.3. Il coordinatore del Dipartimento

I lavori di ogni Dipartimento vengono coordinati da un docente di ruolo individuato tra i componenti di ciascuna area (vedi elenco sopra), in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

In particolare al coordinatore di dipartimento svolge i seguenti compiti:

- a) coordina le riunioni del dipartimento e le verbalizza;
- b) suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- c) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- d) è punto di riferimento per i docenti neo-immessi in ruolo e per i docenti supplenti;
- e) cura la raccolta e archiviazione di eventuali materiali prodotti;
- f) procede alla raccolta di informazione sullo sviluppo della programmazione di materia o di classe;
- g) stende la relazione a consuntivo del dipartimento.

Per il regolamento dipartimenti disciplinari vedi :([ALLEGATO D](#))

5.4. Coordinatori di classe

Il coordinatore del consiglio di classe

La figura del "coordinatore di classe" è prevista dal PTOF.

La funzione di "coordinare il consiglio di classe" è propria del dirigente scolastico. Coordinare un CdC è quindi una forma di delega delle competenze proprie del DS che è da lui conferita a uno dei docenti del CdC. Tale delega è valida per l'intero anno scolastico. La figura del coordinatore di classe è entrata nella prassi, in quanto corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e ritenuta ormai indispensabile.

Compiti del coordinatore

Il coordinatore del CdC:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e mantiene, in particolare, la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;

Il coordinatore del consiglio di classe assume anche la funzione di segretario verbalizzante ma non può coincidere con quella del presidente, ruolo assunto dal delegato del DS o in sua assenza dal docente più anziano (se il DS è assente).

Il verbale deve sempre essere firmato da due figure: dal coordinatore (nelle funzioni di segretario) e dal DS o da chi lo sostituisce in sua assenza.

Per l'elenco dei coordinatori di classe vedi:([ALLEGATO I](#))
(da aggiornare ogni anno)

5.5 Regolamento viaggi di istruzione ([ALLEGATO G](#)) ed escursioni, visite e viaggi d'istruzione ([ALLEGATO H](#))
(da aggiornare ogni anno)

6. Le modalità di organizzazione di lavoro del personale ATA

L'attività del personale ATA è organizzato in settori lavorativi nella sede Di Via delle Ginestre (Polifunzionale), in base all'equa distribuzione del carico dei lavoro da svolgere per assicurare il regolare funzionamento del servizio in tutto l'Istituto.

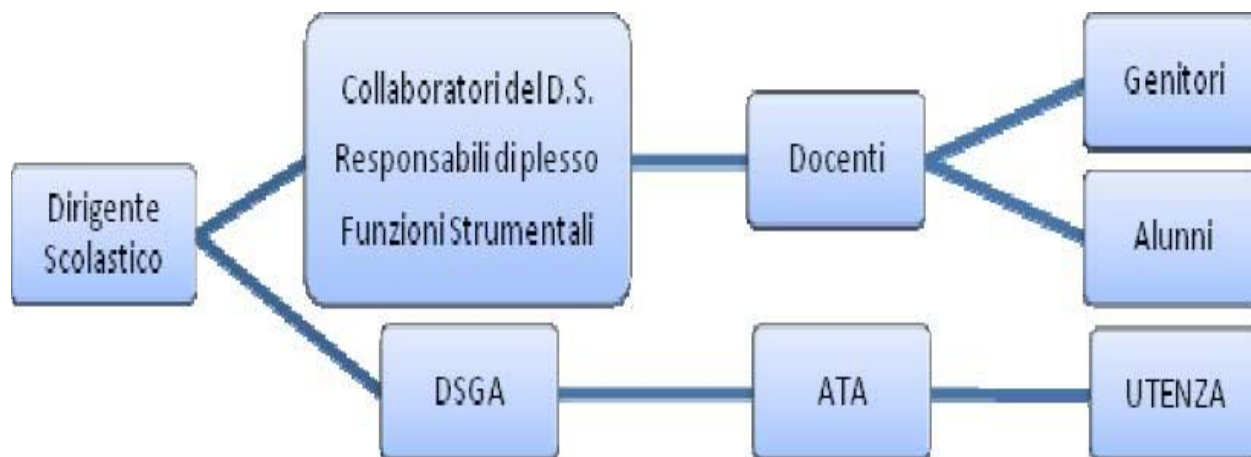
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:

dott. VERDE Vito

Settore	Profilo	Personale
Segreteria	Ass. Amministrativo	Assante Giuseppina
Segreteria	Ass. Amministrativo	Di Iorio Assunta
Segreteria	Ass. Amministrativo	Di Leva Maddalena
Segreteria	Ass. Amministrativo	Mancusi Giovanni
Segreteria	Ass. Amministrativo	Pascale Caterina
Segreteria	Ass. Amministrativo	Patella Angela
Segreteria	Ass. Amministrativo	Ruberti Sandra
Segreteria	Ass. Amministrativo	Santinello Graziella
Laboratori	Ass. Tecnici	Messina Michelangelo
Laboratori	Ass. Tecnici	Pesce Giuseppina
Sede Lacco Ameno	Coll. Scolastici	Calise Elisabetta
Sede Lacco Ameno	Coll. Scolastici	Verde Rosa
Sede Lacco Ameno	Coll. Scolastici	Aiello Pietro
Sede Lacco Ameno	Coll. Scolastici	Formicola Rosaria
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Cacace Maria Rosaria
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Di Lustro Annarosa
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Di Iorio Elena
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Di Meglio Flora
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Patalano Maria Rosaria
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Pira Francesco
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Scotti Gennaro
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Tortora Franco
Sede Ischia	Coll. Scolastici	Trani Vincenzo

6.1. Il sistema di comunicazione e di coordinamento

Titolare del sistema di comunicazione e di coordinamento generale è il Dirigente Scolastico, che si può avvalere della seguente struttura di supporto:



Le comunicazioni e le azioni di coordinamento fornite in qualsiasi modo attraverso tale struttura sono considerate validamente date.

7. Controllo del processo didattico ed educativo

Fattori di qualità del servizio dell'attività amministrativa:

- tempi delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria.

Fattori di qualità delle condizioni ambientali:

- condizioni strutturali, igieniche e di mantenimento dell'edificio;
- rispetto delle norme di sicurezza e di quelle relative al superamento delle barriere architettoniche;
- rapporto tra il numero degli alunni e la struttura fisica delle aule;
- presenza e funzionamento di biblioteca, laboratori, palestre e attrezzature specialistiche;
- patrimonio di audiovisivi, strumenti tecnici, multimediali, ecc.

Fattori di qualità dell'attività didattica:

- programmazione accurata dell'attività didattica;
- finalità, obiettivi, attività interdisciplinari, metodi, criteri di valutazione, numero di prove scritte e orali, elaborazione di comuni test d'ingresso e di uscita per disciplina (a cura dei Dipartimenti);
- livelli di apprendimento degli alunni, tassi di riuscita e di ripetenza, tassi di riuscita relativi agli iscritti agli istituti universitari e affini;
- attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti;
- stabilità e continuità del corpo docente;
- presenza di indirizzi sperimentali;
- promozione di attività culturali: seminari, visite guidate, ecc.
- elaborazione e realizzazione di attività per progetti;
- interventi di educazione alla salute;
- apertura alla dimensione europea e mondiale;
- il "clima di classe" (collaborazione, rispetto reciproco);

- l'interesse suscitato e le ricadute avute nel processo formativo dalle attività complementari attuate;
- il livello di dialogo e confronto raggiunto con le famiglie e con i soggetti esterni (enti, associazioni, altre scuole, ecc.);
- i progressi ottenuti nella riduzione del disagio e della dispersione grazie alle attività di orientamento, riorientamento e tutoraggio;
- il livello di recupero metodologico e dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, grazie alle attività di recupero e sostegno;
- il livello di collaborazione raggiunto tra operatori scolastici, studenti e genitori ai fini della definizione del P.O.F.;
- la tempestività nel prendere atto e nel rispondere alle indicazioni di disfunzioni del servizio;
- l'adeguatezza delle soluzioni adottate dagli organi scolastici a fronte di problemi rilevati da studenti, famiglie, operatori scolastici, soggetti esterni alla scuola.

Il controllo dei fattori suddetti o almeno di parte di essi consente di rilevare difetti e punti di forza del nostro sistema, di individuare le cause del successo o dell'insuccesso, di scegliere ed effettuare interventi migliorativi. A tal fine è indispensabile un monitoraggio del processo attraverso una raccolta di dati provenienti da docenti interni, esaminatori esterni, studenti, ex studenti, datori di lavoro, genitori. Il nostro Istituto sta realizzando, sotto la guida di un team di esperti del Ministero della Pubblica Istruzione (Polo Qualità di Napoli), il percorso di miglioramento continuo del Progetto Qualità e ha messo a punto uno strumento di autoanalisi d'istituto condiviso da tutte le componenti della comunità scolastica e idoneo a rendere possibile, con il suo uso sistematico, il progressivo miglioramento del sistema. Il suddetto strumento di autoanalisi è costituito da una serie di indicatori quantitativi fondamentalmente basati sul modello detto del cruscotto dell'OCSE-CERI (relativi alle aree del contesto, delle risorse, dei processi e dei risultati) e da questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione di studenti, genitori, docenti e personale ATA .